

I pensieri lunghi. Berlinguer tra passato e presente

Call per ricercatori under 35

Il progetto “I pensieri lunghi. Berlinguer tra passato e presente” ha l’obiettivo di promuovere e valorizzare i “pensieri lunghi” di Enrico Berlinguer, la sua idea di convivenza sociale e politica, partendo da questa per analizzare i fenomeni sociali, politici e culturali della società contemporanea in un rapporto tra passato e presente in cui il passato diventa la lente per leggere il presente.

Per raggiungere l’obiettivo sono state attivate collaborazioni con enti che condividano le finalità del progetto e che possiedano un interesse rispetto alle tematiche oggetto della proposta progettuale: Arci di Torino, dell’Associazione dei sardi in Torino Antonio Gramsci e dell’Associazione Europa Aperta e con la collaborazione del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università degli studi di Torino.

L’esigenza è di superare il solo intento celebrativo, ritrovando nel pensiero di Berlinguer gli strumenti per interpretare i temi cruciali della realtà contemporanea, del “presente”, affidando l’interpretazione a giovani studiosi e ricercatori partecipi del dibattito contemporaneo.

Bando di selezione

Il bando mira alla selezione di massimo 5 studenti, dottorandi e ricercatori delle Università italiane (di qualsiasi facoltà) che non abbiano compiuto i 35 anni di età entro la data del 30/07/2024 ai quali saranno assegnate altrettante ricerche riferite ai 5 pensieri i lunghi di Berlinguer

- **partecipazione dal basso**

Quali sono gli strumenti per partecipare oggi all’attività politica?

*Berlinguer auspicava ad una vera e propria “rivoluzione copernicana nella concezione della politica”¹, promuovendo una maggiore inclusione dei giovani, delle donne e di tutti quei soggetti emarginati rimasti finora esclusi dal processo storico democratico. La sua idea era quella di costruire un sistema politico democratico a partire dal basso, attraverso la valorizzazione della **cittadinanza attiva** e la promozione di un **pensiero critico** universalmente distribuito. Secondo Berlinguer, infatti, non vi sarebbe un solo e unico “modello democratico”, bensì molteplici, in quanto “le forme di democrazia sono necessariamente varie”. A tenere insieme differenti modi di intendere e concepire il funzionamento dei*

¹ Partito e società nella realtà degli anni ’80, Intervista a “Rinascita” del 6 dicembre 1982, consultabile al sito: https://www.enricoberlinguer.it/enrico/scritti/partito-societa-anni80/?doing_wp_cron=1665753068.0600728988647460937500

regimi democratici vi sarebbero, infine, alcuni valori universali, individuati da Berlinguer nelle “esigenze di libertà, di partecipazione, di indipendenza di organizzazione sindacale e così via”².

- **pace**

Come coniugare pacifismo e democrazia nella complessità contemporanea?

Fin del suo percorso intrapreso nelle organizzazioni giovanili, Berlinguer rivendicò e sposò la causa pacifista, sottolineando come il movimento per la pace partisse in primo luogo da “una presa di coscienza”, capace di coinvolgere “tutti i dati della vita di questa nostra civiltà”³. Questo valore, collocato gerarchicamente in una posizione superiore rispetto agli altri, portò Berlinguer ad avviare un dialogo con il mondo cattolico e quello giovanile rispetto ai rischi concreti di un conflitto nucleare. Nel suo celebre discorso pronunciato il 17 febbraio 1980 a Firenze di fronte a 200.000 persone radunate per sostenere la causa pacifica, Berlinguer rivendicò il valore della pace come bene supremo e universale, da garantire a tutti⁴.

- **dialogo**

Quali dovrebbero essere gli strumenti di una buona leadership per costruire una discussione efficace?

Durante il periodo in cui ricoprì l'incarico di segretario del Partito Comunista italiano (1972-1984), Berlinguer svolse sempre il ruolo di mediatore tra le diverse correnti di partito. La sua non fu mai una leadership autoritaria e decisionista, arrivando ad esprimere forte disappunto per il crescente grado di personalizzazione che stava accompagnando i partiti e più in generale la politica. La pratica della discussione e della mediazione assume in Berlinguer un ruolo chiave nel suo modo di intendere l'agire politico, in linea con un'idea di democrazia partecipativa e inclusiva. Sollecitato da un giornalista ad esprimere una sua opinione sul futuro del rapporto tra democrazia e tecnologia, Berlinguer aggiunse: “Credo che nessuno mai riuscirà a reprimere la naturale tendenza dell'uomo a discutere, a riunirsi, ad associarsi. Ogni epoca, certo, ha e avrà i suoi movimenti e le sue associazioni”⁵.

²E. Berlinguer, intervento pronunciato alla VII Conferenza nazionale delle donne comuniste, Roma 4 marzo 1984 citato in Liguori G., *Berlinguer rivoluzionario. Il pensiero politico di un comunista democratico*, Carocci, 2014, p.48.

³ E. Berlinguer, *Orwell sbagliava, il computer apre nuove frontiere*, intervista a cura di F. Adornato, in “l'Unità”, 18 dicembre 1983.

⁴ Il discorso può essere ascoltato al seguente link:

<https://berlinguervitavivente.it/2017/04/11/la-voce-di-berlinguer-17-febbraio-1980-prima-di-tutto-la-pace/>

⁵ E. Berlinguer, *Orwell sbagliava, il computer apre nuove frontiere*, intervista a cura di F. Adornato, in “l'Unità”, 18 dicembre 1983.

- **Europa**

Cosa significa essere cittadini europei?

*La proposta di Berlinguer è quella di un'Europa che garantisca il riconoscimento delle libertà individuali e il superamento delle divisioni politiche e militari. In questo senso, Berlinguer rivendicò l'esigenza di costruire una "Europa occidentale che sia democratica, indipendente e pacifica [...] nella linea e nella prospettiva della pacifica coesistenza e collaborazione" tra gli stati*⁶.

- **rivoluzione delle donne**

In che modo è possibile continuare il processo di emancipazione delle donne?

*Secondo Berlinguer è impossibile separare arbitrariamente il tema della rivoluzione sociale e quello del processo di liberazione delle donne. Affinché tali cambiamenti avvengano in maniera unitaria è necessario ripartire dal senso comune, ponendosi come fine ultimo una vera e propria rivoluzione nel ruolo sociale ricoperto dalle donne. In particolare, secondo Berlinguer, "la forza rinnovatrice dei movimenti autonomi delle donne rappresenta una potenza che deve servire a trasformare, con la condizione delle donne, l'intera società"*⁷.

Materiali e termini di consegna

Per essere ammessi alla selezione, i potenziali autori dovranno far pervenire una lettera di presentazione e motivazioni, un sommario di una lunghezza variabile da un minimo di 1800 ad un massimo di 2200 battute, un curriculum vitae predisposto secondo il modello europeo, con bibliografia completa, datato e sottoscritto con autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (pena la non ammissibilità alla valutazione).

Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il 12 maggio 2024 via pec all'indirizzo gramsci@pec.gramscitorino.it oppure, in busta chiusa, presso la Segreteria della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci - Via del Carmine 13, 10122 Torino, Il piano. La consegna in tale ultimo caso potrà avvenire a mano o con raccomandata a/r. In caso di spedizione via posta farà fede la data del timbro postale dell'accettante.

⁶ E. Berlinguer, *Rinnovamento nei rapporti internazionali, sviluppo economico, difesa della legalità democratica*, dalla relazione del Comitato del 7-9 febbraio 1973, citato in G. Liguori, *Berlinguer rivoluzionario. Il pensiero politico di un comunista democratico*, Carocci, 2014, p.32.

⁷ *Un compagno che abbiamo sempre avuto vicino. Discorsi di Enrico Berlinguer alle donne*, stampato a cura della Federazione torinese del P.C.I. in occasione della festa Nazionale dell'Unità "E se tutte le donne del mondo...", Torino, 6-22 luglio 1984, p. 11.

Valutazione

La valutazione delle candidature verrà effettuata da una commissione ad hoc in grado di stabilire i titoli e le motivazioni dei candidati.

I lavori della commissione si completeranno entro e non oltre il 1 giugno 2024 e il suo giudizio è insindacabile.

Risultati

I risultati con i nomi dei 5 candidati selezionati e le relative motivazioni verranno pubblicati sul sito della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, e comunicati direttamente agli interessati entro il 1 giugno 2024

Ciascun finalista selezionato riceverà un compenso lordo di 3.000 euro per la realizzazione del paper e la partecipazione ai tavoli di lavoro e alla giornata di restituzione finale del progetto prevista entro marzo 2025.

Realizzazione dei paper e passi successivi

I candidati selezionati saranno seguiti nelle loro ricerche dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e potranno accedere alle risorse bibliografiche presenti presso il Polo del 900.

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 31 agosto 2024.

I candidati dovranno sviluppare il tema proposto in un documento di massimo 18.000 battute spazi inclusi, font 12 pt che dovrà essere consegnato in formato odt. Le modalità di consegna saranno comunicate in seguito.

Terminata la redazione dei paper tematici, la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, insieme agli enti coinvolti, organizzerà in data 19 ottobre 2024 (a Torino in sede da individuare) i tavoli di lavoro per rielaborare i temi analizzati nei paper prodotti. A ciascun tavolo parteciperà il redattore o la redattrice del paper insieme ai giovani under 35 interessati al tema.

A conclusione del progetto, si valorizzeranno e dissemineranno i risultati ottenuti con:

- realizzazione di un podcast dedicato al progetto e contenente cinque episodi, uno per ciascun tema di approfondimento, sviluppato dalla rielaborazione dei paper prodotti, con gli elaborati di restituzione delle discussioni dei tavoli, unitamente a risorse archivistiche e librerie della Fondazione;

- redazione, stampa e diffusione di una pubblicazione che raccolga tutti i paper prodotti e tutte le restituzioni dei tavoli di lavoro realizzati
- realizzazione di una giornata (febbraio 2025) di presentazione al pubblico dei risultati del progetto, alla quale si prevede la partecipazione di un pubblico composto principalmente da under 35.

Informativa dati personali

I dati personali acquisiti dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci saranno oggetto di trattamento unicamente per la gestione della procedura di valutazione e di selezione delle candidature. Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere indirizzate alla pec gramsci@pec.gramscitorino.it Specificare come oggetto della mail “I pensieri lunghi. Berlinguer tra passato e presente”.

progetti@gramscitorino.it
Fondazione Istituto piemontese “A. Gramsci”
Via del Carmine, 14 – 10122 Torino
Tel. 0118395402; 389 574 7380
Segreteria: Dal lun. al ven. dalle 9 alle 13

Il progetto “I pensieri lunghi. Berlinguer tra passato e presente” è sostenuto dalla Struttura di Missione Anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per iniziative connesse alla celebrazione di Enrico Berlinguer nel centesimo anno della sua nascita (1922-2022).